IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a..n. trimestre, ediz.del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione Redazione via Nuova N. N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono calcolate col lineometro da 7 punti ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½ ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, con unica teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti soldi 3. ... o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni di riga e 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum ... Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.45, tramonta ore 7.8 — Trieste, Lunedì 7 Maggio 1894 — Oggi: S. Stanislao - Domani: S. Michele B. — N. 450½

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

L'inaugurazione delle Esposizioni riunite. MILANO 6. (N). Crispi è arrivato stamane. Alla stazione un gruppo di socialisti, 24 o 25 persone, lo accolsero a fischi provocando una grande ovazione dagli altri che erano presenti.

MILANO 6. (N). I sovrani, accompagnati da Crispi, Boselli e Baccelli, e scortati dai corazzieri, sono usciti alle 11.30 dal palazzo reale, assieme alle rappresentanze del Senato e dalla Camera. Le truppe disposte su due file, facevano ala lungo tutto il corso del Sempione. Gran folla assisteva al passaggio del corteo; i balconi erano gremiti di signore; le acclamazioni entusiastiche. All'ingresso dell'Esposizione i sovrani furono ricevuti dal Comitato esecutivo e salirono nel palco eretto per loro.

Parlarono applauditissimi il presidente del Comitato ed il sindaco. Il discorso inaugurale fu pronunciato dal ministro Boselli. Egli incomincia con un caldo elogio della vigorosa iniziativa della città di Milano. Ricorda le tradizioni scientifiche ed economiche della Lombardia, in primo luogo la providenza e l'educazione industriale, per le quali la nobilissima regione eccelle su tutte le altre d'Italia. Accenna ai più antichi e gloriosi trionfi delle industrie lombarde; loda il sindaco Vigoni e il deputato Beltrami, e chiude evocando le memorie storiche del castello di Milano ed inneggiando a casa Savoia ed alla regina eletto esempio di virtù e gentilezza.

In nome del re dichiara aperta l'esposizione, da cui effondono parole di letizia per tutti coloro che credono alla grandezza ed alla prosperità della patria e lavorano per essa; da cui vola il saluto di fratellanza e di pace dovunque sono genti civili.

Il discorso è accolto da grandi acclamazioni. I sovrani stringono la mano al principe Trivulzio, al sindaco Vigoni, a Boselli, ai presidenti delle 10 sezioni e si congratulano vivamente coll'architetto deputato Beltrami per la splendida opera compiuta. Visitano poi le gallerie trattenendosi e congratulandosi con parecchi espositori. Alla regina è offerto uno splendido mazzo di fiori. I sovrani attraversano quindi il parco acclamati entusiasticamente da grandissima folla e si recano nel salone dei concerti, ove si eseguisce una cantata che ottiene un grande successo. Continuano poi il giro nelle gallerie, soffermandosi specialmente nell'artistica e congratulandosi di nuovo col principe Trivulzio.

Nell'accomiatarsi espressero il loro vivo compiacimento per la splendida riuscita della mostra che fa onore alla proverbiale energia di Milano. Il ritorno alla reggia si compie in mezzo ad un entusiasmo colossale.

La città è animatissima; molti forestieri; il tempo è incerto.

Il progetto per la valuta. VIENNA 6. (B). Il *club* polacco ha deciso, dopo cinque ore di animata discussione, di votare in favore del progetto per la valuta. La proposta di aggiornamento presentata dal conte Pininski fu respinta con 24 voti contro 11. Si crede che anche quella frazione del *club* che ha votato contro il progetto, alla Camera voterà in favore.

VIENNA 6 (N). Alla seduta del *club* polacco, durata quasi 6 ore, assistettero i ministri Javorski e Madejski. Ebbe molta peso sul voto il discorso del ministro Javorski, il quale dichiarò che darebbe immediatamente le proprie dimissioni, qualora il progetto venisse respinto. La Commissione parlamentare, testè formata dai vari *clubs*, deciderà se le varie frazioni dei singoli partiti che nel loro seno votarono contro il progetto, potranno votar contro anche in Parlamento oppure dovranno astenersi. I tedeschi-nazionali voteranno contro il progetto.

Nella Commissione del bilancio. VIENNA 6 (N). Nella seduta che terrà domani la Commissione al bilancio, il ministro del commercio, conte Wurmbrand, esporrà alcuni suoi concetti sull'opportunità di far assumere dallo Stato alcune imprese private. Il deputato Russ riferirà sul progetto di legge per le ferrovie locali e ne raccomanderà l'approvazione.

La situazione parlamentare in Italia. ROMA 6. (N) Continuano le congetture; si comincia a credere che non si avrà l'atteso voto sul bilancio della guerra, perchè i capi insistono, affinchè si attenda la discussione dei provedimenti finanziari. Il *Fanfulla* dice che l'on. Sani presenterebbe un ordine del giorno concepito in modo da chiudere per sempre la questione delle economie nell'esercito.

Il congresso dei sindaci italiani. ROMA 6. (N) Nella sala dell'Eldorado, riccamente pavesata, convennero a congresso 800 sindaci italiani ed alcuni deputati. Il prefetto ed il sindaco li salutarono a nome del Governo e della città. Il presidente del comitato esecutivo, Fazi, e il presidente della deputazione provinciale di Ancona, Serafini, ringraziarono a nome dei congressisti. Proceduto si quindi all'elezione delle cariche fu proclamato presidente onorario del Congresso il sindaco di Roma e presidente effettivo fu eletto il Fazi. Domani incomincerranno i lavori. Si ritiene che le deliberazioni del congresso meriteranno l'attenzione del Governo perchè essendo estranee ad ogni questione di partito non rappresenteranno che le aspirazioni del publico.

La grotta fatale. GRAZ 6 (N). *ore 11 pom.* La situazione è invariata. Durante la giornata si lavorò all'apertura di una galleria col mezzo della dinamite. Il cammino aperto misura otto metri; per arrivare però alla camera della grotta, in cui sono rinchiusi gli infelici *touristes*, occorrono altri 12 metri. Sulle probabilità di riuscita dell'azione di salvataggio si hanno le opinioni più disparate. Tutti sono però d'avviso che, passata la giornata d'oggi, non ci sarà più alcuna speranza di trovare ancora in vita i rinchiusi. Gli operai e i soldati hanno lavorato con coraggio e costanza ammirevoli. Da ogni parte della provincia affluiscono in folla i curiosi; l'ordine regna però perfetto.

Crediamo interessante dare le seguenti notizie che desumiamo da una corrispondenza da Graz in data 5:

Oggi finalmente si è dato mano con vera energia ai lavori, che si sarebbero dovuti incominciare già otto giorni prima. Ora non ci resta a sperare se non che questi lavori siano coronati da successo; ma, purtroppo, l'opinione generale è che si combatta per una causa già perduta. I comandanti delle truppe giunte nella notte da Pettau e gli ingegneri civili si convocarono nella notte stessa in seduta per decidere sul da farsi. Il risultato delle conferenze fu l'adozione d'un nuovo piano, l'apertura di una galleria mediante la dinamite, ma, purtroppo, questo nuovo piano richiede troppo tempo. Anche i pionieri recatisi sopra luogo si sono provisti di viveri per parecchi giorni, prevedendo che l'impresa durerà a lungo. 12 carpentieri si recarono alla grotta per erigere le armadure che saranno rese necessarie dalle esplosioni che si provocheranno nella grotta. Le dighe, la cui erezione costò tanta fatica e tanto tempo, non verranno ultimate. Le esplosioni verranno fatte in due diversi punti ed i lavori cui sono destinati i pionieri sono pericolosissimi, tanto più che il ruscello Lur, causa la pioggia che oggi cadde ininterrottamente, si gonfiò del triplo. Per ogni eventualità si sono recati sopraluogo un treno di sanità con barelle e medici militari.

Se i disgraziati prigionieri sono ancora in vita, essi devono aver udito oggi il primo segno dell'aiuto che si reca loro dal di fuori, perchè nel pomeriggio il primo tenente del genio Pizzighelli, il capitano del genio May e parecchi minatori si internarono nella grotta fino a che fu loro possibile. Il capo-minatore Wilke, che procedette più avanti degli altri, scese nell'acqua fino all'altezza del petto, esplorando la caverna in tutti i sensi possibili, battendo le pareti ed esplodendo alcuni colpi di rivoltella. Il canale che congiunge le due caverne è ancor sempre ingombro di tronchi d'albero. Se i disgraziati sono ancora vivi, essi devono aver intravveduto anche il chiarore delle candele che, legate su stanghe di legno, si tentò di far riverberare nell'interno della caverna, in cui si trovano.

Dopo un lavoro di un'ora, gli esploratori, tremanti di freddo, perchè la temperatura dell'acqua è di quasi zero gradi, tennero un consiglio in cui fu deciso di fare un ultimo tentativo: quello della dinamite. Ci fu qualcuno che propose il traforo di una parete, ma l'idea venne respinta richiedendo essa troppo lungo lavoro. Al meriggio giunse un primo tenente d'artiglieria, con una grande quantità di dinamite.

Al tocco fu fatta la prima esplosione; a questa seguirone le altre durante il pomeriggio. Si dice che in seguito alle esplosioni un pioniere sia rimasto ferito e trasportato a Pettau.

Dopopranzo s'era sparsa la voce che dal ruscello di Semriach, che esce dal Lurloch, fosse stata estratta una bottiglia, di proprietà degli infelici rinchiusi. Qualcuno asseriva anzi che essa contenesse anche un bigliettino e quindi fosse stata gettata espressamente nella corrente. Un'altra voce dice che dallo stesso ruscello fu estratto un bastone che portava tracce di sangue. Naturalmente, queste non sono che voci le quali non hanno finora conferma ufficiale.

Sulla sorte dei disgraziati si fanno i più svariati commenti. Chi ammette la possibilità che siano tuttora vivi, chi li dice morti di fame, chi morti di freddo, chi morti per asfisia. Quest'ultima ipotesi però è poco verosimile, sapendosi che la caverna in cui essi sono imprigionati ha qualche via d'aria.

L'indignazione che regna a Graz contro l'autorità per essere stata niente affatto energica cresce sempre più. «A che servono ora tutte le misure che si prendono se quei disgraziati sono ormai morti?!» si esclama da tutte le parti. Molto commentata è la risposta data dal maresciallo di campo barone Reinländer ad una deputazione che gli si presentò per domandargli di inviare sul luogo soldati.

Il generale si dichiarò dolentissimo di non poter mandare altra truppa sul luogo, non avendo ricevuto alcun ordine in proposito dal Luogotenente, e non avendo gli abitanti di Semriack invocato aiuti.

Come in tutte le catastrofi, anche in questa comparve sul luogo una banda di ladri per trarre profitto dalla presenza dei molti curiosi. Gli arresti fatti di questi giorni in prossimità della grotta sono moltissimi.

Nessuno sapeva capacitarsi qui della spiegazione data da certuni circa la lentezza con cui procedettero i lavori di salvataggio; la causa esserne cioè la mancanza di candele. Ebbene, ora si venne a sapere che sul luogo era stata portata una grande quantità di candele, ma quando si volle approfittarne, si constatò che le candele erano sparite o meglio erano state rubate. Un signore che aveva voluto entrare nella grotta per prestar mano agli esploratori, si levò il gilet coll'orologio, e quando uscì dalla grotta non trovò più nè gilet nè orologio. Ad altri vennero rubati gli stivali, il soprabito ecc. Oltre a questi furti si sono commesse anche parecchie truffe. Saputosi che si stavano raccogliendo offerte per le famiglie dei disgraziati turisti, alcuni furfanti si spacciarono per membri del comitato di soccorso ed andarono raccogliendo offerte per poi fuggire con le somme intascate. Sono delitti orribili, cui nessuna pena potrebbe punire sufficientemente.

I signori Fröhlich, Bruneller e il barone Remy, che tanto si prestarono ai lavori di salvataggio, sono caduti ammalati causa i grandi strapazzi. L'opera di salvataggio è disgraziatissima, per ogni rispetto.

Fra sovrani e principi. SPALATO 6 (N) La principessa ereditaria Stefania assistette stamane alla messa, nel duomo, accompagnata dall'arciduchessa Maria Teresa. Alle 3 l'arciduchessa Stefania partì per Traù.

BUDAPEST 6 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando d'Este parte oggi per Kis-Jenö, dove ha intenzione di trattenersi a lungo.

BUKAREST 6 (N). Oggi per l'onomastico della regina, si celebrarono feste in tutte le città del regno.

Il matrimonio civile alla Tavola dei Magnati. BUDAPEST 6. (N). Sono qui arrivati alcuni dignitari di Corte, membri della Tavola dei magnati, per prender parte alla votazione del progetto di legge sul matrimonio civile, che avrà luogo domani. Il *club* liberale tenne oggi una conferenza, alla quale assistettero quasi tutti i ministri. Nei circoli governativi si spera che il progetto sarà approvato anche dalla Tavola dei magnati.

Il nuovo edificio del Parlamento BUDAPEST 6. (N). Ieri fu celebrata la solenne consacrazione del nuovo palazzo del Parlamento, che sarà finito nell'anno 1901. Il bicchiere, vuotato alla salute della regina e quindi gettato dalla sommità dell'edificio sui massi di pietra adunati nel recinto, rimase intatto. Il bicchiere sarà conservato in memoria della cerimonia.

Lo sciopero dei muratori a Vienna. VIENNA 6. (N). Oggi i muratori scioperanti tennero un'adunanza, alla quale assistettero oltre mille persone. Fu deciso di continuare lo sciopero. Un oratore invitò tutti i presenti a promettere con giuramento che non si recheranno al lavoro fintantochè i padroni non abbiano accolte le domande degli operai. A tale invito, mille persone, risposero in coro, levando le destre: «Lo giuriamo!» All'adunanza assistevano parecchie donne che a questo punto scoppiarono in singhiozzi. Fu accolta da urla di proteste la notizia chè i padroni considerano lo sciopero come finito, gli operai come licenziati e si apprestano a chiamare dalla provincia nuove braccia per le loro officine. Un oratore propose che gli operai non viennesi ritornino alle loro città e cerchino di guadagnarsi il pane in patria.

La nuova ferrovia transilvana. VIENNA 6 (N). Le trattative pendenti tra il *Credit* ungherese e il governo per la costruzione della nuova ferrovia della Transilvania, sono prossime alla conclusione.

Il presidente della Bucovina. VIENNA 6 (N). Il barone Krauss, presidente della Bucovina, ha presentato al ministero la domanda di pensionamento.

Lo stato delle seminagioni in Austria. VIENNA 6 (N). Da ogni parte della monarchia giungono ottime notizie sullo stato delle seminagioni. Si spera che la raccolta si potrà fare quest'anno almeno 15 giorni prima del solito.

Il suicidio di una giovane cantante. VIENNA 6 (N). La cantante Emilia Rapp, giovane di 19 anni, si uccise stamane con un colpo di *revolver*. Al passo disperato pare l'abbia spinta una malattia incurabile.

Un cassiere ucciso insieme a sua moglie. FRANCOFORTE s-M. 6 (N). Il capo cassiere della casa Rothschild, signor Goldschmidt-Bing e sua moglie furono aggrediti ieri da due ragazzacci nel bosco di Isenburg ed uccisi a colpi di *revolver*.

La morte di una duchessa di Baviera. MONACO 6. (B). La duchessa Amalia di Baviera è morta.

Il generale Ferron è morto. LIONE 6. (B). Il generalè Ferron è morto.

(Il generale Ferron, comandante del corpo d'esercito di Lione, era considerato fra i più distinti ufficiali generali dell'esercito francese. Come tale gli era stato affidato il comando di un corpo di frontiera ed era predestinato a comandare il corpo d'operazione che la Francia avrebbe opposto all'Italia nell'eventualità di una guerra. Egli cadde sabato mattina da cavallo assistendo a una rivista di truppe di cavalleria. Fu trasportato alla sua abitazione in gravissimo stato e dopo 24 ore morì. Sembra che una fatalità pesi su quei capi dell'esercito francese, sui quali l'opinione publica ha fondato le più vive speranze. Anche il generale Miribel, capo di stato maggiore, il Moltke francese, l'idolo dell'esercito e della nazione, fece la stessa fine del generale Ferron).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

I Magazzini generali al Parlamento. La commissione al bilancio della Camera dei Signori ha approvato nella seduta tenuta ieri *ad hoc*, il progetto di legge per l'assunzione da parte dello Stato dei nostri Magazzini generali. Il relatore barone Czedik, raccomandando il progetto alla commissione, lo disse insieme equo ed opportuno. Equo, perchè esso vale a diminuire in parte i danni recati a Trieste dalla soppressione del portofranco; opportuno perchè solo in questo modo si potranno ribassare le tariffe dei Magazzini generali e con ciò risollevare le condizioni in cui versa la piazza di Trieste. Il progetto sarà discusso martedì dalla Camera dei Signori in seconda lettura.

La *N. F. Presse* recando questa notizia la fa precedere da qualche commento, assai poco benevolo per il nostro ceto commerciale. Essa rimprovera i triestini di mancare d'iniziativa; si domanda, col deputato Kaizl, quegli che in Parlamento levò la voce contro il progetto, dove sieno filiali di case triestine nei varii porti del Mediterraneo, rinfaccia alla città nostra la vittoriosa concorrenza di Fiume e Venezia e mostra di non meravigliarsi punto se il progetto del Governo, per la cui esecuzione esso spenderà 17 milioni, ha trovato in Parlamento opposizione. Inutile dire qui, dove tutti conoscono le vere cause del decadimento di Trieste, dopo che gli stessi giornali tedeschi, la *Deutsche Zeitung* ad esempio, hanno dimostrato, con profonda conoscenza delle cose nostre, su chi ricada la responsabilità delle tristi condizioni in cui versa il commercio triestino, quanto siano ingiusti i rimproveri della *N. F. Presse* e quanto poco serie sieno le domande ch'essa si pone.

Riferiamo, perchè il lettore si faccia una idea della fondatezza di tali rimproveri, una frase, detta dal deputato Kaizl in Parlamento e riportata dalla *N. F. Presse:* E' la seguente bellissima ed originale osservazione: «I triestini restano assolutamente estranei al nostro mondo industriale. Essi ci considerano come «paesi barbari» (le due parole sono state dette dall'on. Kaizl in italiano) buoni tutt'al più a render questo o quell'altro servizio alla città ed al porto di Trieste, ma che del resto non hanno alcun valore.»

E questo si ha il coraggio di dire alla Camera dei deputati e di accogliere, quasi approvandolo, in un giornale come la *N. F. Presse*, dopo che Trieste invoca da alcuni decenni a questa parte la costruzione di linee ferroviarie, che la mettano in congiunzione diretta con quelle regioni industriali della monarchia che ci si accusa di trattare da «paesi barbari». Dopo che lo stesso governo si è convinto della necessità di cessar dal considerare Trieste come la *Cenerentola* della monarchia e di fare per essa ciò che tutti gli altri governi, primo l'ungherese, fanno per i loro porti di mare, non ci mancava proprio che lo spettacolo del giornale maggiore dei liberali, che quasi deplora ciò che il governo si è finalmente deciso a fare per noi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale.* Ad onorare la memoria di Giovanni Vidusso, da Giov. C. Acquaroli ed amici fiorini 40; per onorare la memoria di Edoardo Benetassi, in sostituzione d'una corona, da diversi amici fior. 22.50; dalla direzione del Veloce Club *Tergeste*, f. 10; allo stesso scopo dai consoci del «Veloce Club Tergeste» P. L. f. 1, G. M. f. 1, L. V. f. 1, M. G. E. f. 1, E. B. f. 1, R. C. f. 1, A. M. f. 1, A. F. f. 1, E. Z. soldi 50, G. T. soldi 50, G. S. soldi 50, B. G. soldi 50, G. P. soldi 50, D. B. soldi 50, R. C. soldi 50, E. C. soldi 50.

Per una multa inflitta dal segretario Frida al socio Sbrisighelli soldi 50.

Un dono al Museo Revoltella. Lo illustre scultore veneziano cav. Augusto Benvenuti ha inviato in dono al nostro Museo Revoltella un busto, di sua fattura, rappresentante *L'Innominato.* Il busto è arrivato ieri e fu collocato a posto.

Alla Minerva. La conferenza tenuta ieri, al meriggio, dall'egregio prof. Jones sul tema «Trasmissione del pensiero ed ipnotismo», se non fu ricca d'importanti novità e scoperte nel regno della psiche, riuscì, però, interessantissima per le fini osservazioni di cui diede parte al numeroso e scelto uditorio il conferenziere, che, non contento di studiare l'argomento, attingendo tutte le cognizioni possibili nei libri d'illustri scienziati, volle farne egli stesso l'esperienza per poterne dare testimonianza più sincera e sicura. Il magnetismo e l'ipnotismo hanno i loro fedeli e i loro difensori ma non mancano gli scettici e coloro che accanitamente li combattono, sia pure senza cognizione di causa. Senonchè questa strana forza misteriosa, poichè ipnotismo e magnetismo hanno il medesimo principio, che apre comunicazioni così intense tra sistema nervoso e sistema nervoso, è provata da mille fatti e si rivela in mille guise; e lo studio delle sue cause e delle sue manifestazioni ascende ad autorità di scienza, che, sebbene ancora alla sua infanzia, fa rapidi progressi e dischiude alla psicologia orizzonti amplissimi, illuminando l'essere morale umano di luce nuova, che abbatte lentamente le vecchie fisime e le iperboliche induzioni e deduzioni della metafisica. Ipnotismo e magnetismo sono emanazioni della volontà, che agiscono più o meno potentemente sulla volontà altrui e sull'altrui sistema nervoso, causando uno sdoppiamento nel soggetto fra la materia propriamente detta e la psiche, che continua ad essere conscia di sè stessa, ma rimane soggiogata e agisce soltanto per l'imposizione del pensiero del magnetizzatore. Quale sia il mezzo per cui cervello può comunicare con cervello e trasmettervi con tutta chiarezza tanto le percezioni intellettive, quanto le relative, nessuno scienziato ha potuto dirlo finora e rimane una X incognita; permettendosi una capatina nel campo delle ipotesi, si potrebbe forse supporre sia quel sottilissimo fluido che penetra tutte le cose, le cui vibrazioni ci danno la sensazione della luce e probabilmente serve di corrente trasmettitrice nei nervi, per cui le impressioni vengono dal sistema periferico portate al cerebro e viceversa; gl'impulsi della volontà dal cervello alla periferia. Il chiaro conferenziere tenne pure parola delle staccate funzioni della fantasia e della volontà e dei meravigliosi esperimenti che si ottengono nel sonnambulismo, e corroborò le sue osservazioni con interessanti esempi, così provati su sè stesso come riferiti da parecchi scienziati. Effetto di magnetismo è pure la suggestione, che null'altro può classificarsi che trasmissione del pensiero.

Disse, concludendo, che il magnetismo può riuscire utile al sistema nervoso, ma che la più alta applicazione sarebbe quella di adoperarlo per correggere caratteri fiacchi o malati con la sovra imposizione della volontà, come se ne fa già uso per guarire l'epilessia e allontanare dall'alcoolismo.

L'egregio prof. Jones venne fatto segno a vivissimi applausi.

Società della Poliambulanza. Ieri, alle 12 e un quarto merid., fu tenuto in seconda convocazione, il congresso generale di questa Società, sotto la presidenza del dott. Eugenio Morpurgo. Dalla lettura del bilancio relativo alla gestione del 1893 si rileva come il civanzo sia di circa 4100 fiorini. A questi si aggiungono fior. 1000 elargiti dal Comune e fior. 700 circa di contribuzioni private; dedottene le spese rimangono in cassa circa fior 3100.

Rilevando queste cifre, il presidente accentua che con una somma sì esigua, la istituzione della Guardia medica dovrebbe chiudersi definitivamente col termine di quest'anno; fu perciò che la Direzione si vide indotta, dopo avutone il permesso dall'autorità, di promuovere una Lotteria. Le sorti della Guardia medica sono quindi in mano del publico stesso, e la Direzione confida che la cittadinanza le verrà incontro col proprio appoggio, affinchè tale istituzione non abbia a cessare.

Frattanto la vendita dei biglietti procedette finora benissimo, e si ha speranza che continui a trovar favore tra il publico. Il dott. Morpurgo fa poscia la proposta che dell'utile netto derivante dalla Lotteria venga formato un fondo intangibile, i cui frutti vadano a favore dell'istituzione sociale. Tale proposta viene accettata ad unanimità. Si vota poi un atto di ringraziamento all'instancabile presidente del Comitato, dott. Vitale Tedeschi; dopo di che il presidente si sofferma a parlare dell'utilità offerta al publico dalla Poliambulanza alla cui opera ricorsero, durante l'anno 1893, ben 14,000 ammalati, fra questi un gran numero vi ricorse per la cura del male d'occhi ed ottenne efficaci cure dal dott. Cofler.

Dopo alcuni ringraziamenti al Curatorio della Società, al presidente ed al cassiere per le loro zelanti prestazioni, ed alla stampa per aver appoggiato sempre l'istituzione, la seduta è levata.

I cerretani. Un assiduo ci scrive segnalandoci l'esistenza di una fattucchiera, che ha preso il posto del *compianto* «Pepi strigon» nella nobile arte di prendere in giro il prossimo predicando ai gonzi la buona ventura, preparando l'«elisir d'amore» ed altre simili stupiderie. Il nostro assiduo ci dice chiaro e tondo la via, il numero della casa ed il piano al quale abita questa industre donna, abbastanza furba e spregiudicata da speculare - ignorante lei stessa - sulla ignoranza e credulità degli altri, noi però non vogliamo giungere fino a denunciarla publicamente sul giornale, sperando che questo semplice avvertimento basterà ad indurre la fattucchiera a restringere la propria attività nella innocua cerchia del predire la buona ventura, abbandonando del tutto l'esercizio abusivo dell'arte salutare,

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY. (187)

Il delitto dell' Opera

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

La Barancos non sarebbe donna d'enumerare i suoi biglietti dolci e sarebbe molto sorpresa se le rendessi quello che ho trovato. Non crederebbe mai che non l'ho letto... è meglio bruciarlo... sì ma se lo brucio mi rimprovererà d'avere agito a modo mio. In ogni caso bisognerà bene che rimetta la lettera della sconosciuta e al più presto possibile al signor Darcy. Ma dove trovarlo adesso? In casa sua o al palazzo di giustizia? Chi lo sa? Ma lo cercherò finchè lo avrò trovato.

IX.

All'indomani di questo giorno memorabile in cui Nointel aveva acquistata la pelliccia di Golymine, Gastone stava vestendosi quando ricevette un biglietto della signora Cambry.

«Non conosco l'indirizzo del signor Nointel, scriveva la bella vedova, e ho assolutamente bisogno di parlare con lui. Spero che mi scuserà se ricorro a voi per invitarlo a venire da me. Se tutti e due vorreste passare la serata in casa mia, sarei molto contenta d'avervi a pranzo con me. Parleremo di Berta che in questo momento non può lasciare la casa dove è morta sua sorella. Il vostro amico ha contribuito molto a dimostrare che la cara fanciulla era innocente e non sarebbe di troppo in una conversazione nella quale si parlerà specialmente di lei.»

Gastone non chiedeva di meglio che di andare a cercare il suo amico, e stava per uscire quando entrò il sig. Roggero Darcy.

— Buon giorno, caro zio, gli disse egli allegramente. Voi arrivate a proposito. Vado in cerca di Nointel per condurlo dalla signora Cambry che desidera vederlo.

Vogliamo andarvi insieme?

— Sì, rispose il magistrato, sarei lieto di vederlo tanto più che ieri venne da me due volte senza trovarmi.

Gastone guardò suo zio e vide che aveva il fare solenne dei grandi giorni.

— Che c'è dunque? domandò egli con inquietudine. Sarebbe sopraggiunto qualche incidente che rimetta in questione la?...

— No, no, rassicurati. L'innocenza della signorina Lesterel è pienamente dimostrata e ho per questa giovane una stima profonda. Desidero che il vostro matrimonio si faccia il più presto possibile.

— Insieme al vostro, zio mio.

— E' precisamente la questione che vengo a trattare con te. Ti ricordi di un colloquio che avemmo insieme all'indomani del suicidio di quel polacco che ha fatto tante vittime prima della sua morte e anche dopo?

— Perfettamente.

— Ti ricorderai anche che io ti posi un *ultimatum*. Ti dichiarai che se tu non ti ammogliavi nel termine dei tre mesi mi sarei ammogliato io. Pochi giorni dopo tu mi presentasti una candidata che mi piaceva poco. All'indomani sopravvennero delle fatalità inaudite. La signorina Lesterel diveniva impossibile e tu mi dicesti che eri deciso a sposarla lo stesso o a rimaner celibe, e in presenza di queste due alternative che mi sembravano tutte e due fastidiose, io decisi sposare la signora Cambry.

Ora però le cose sono cambiate. Non solo non ho nessuna obbiezione da fare contro la tua scelta ma sono per così dire, interessato a che tu sposi la signorina Lesterel attesochè ella ha sofferto per colpa mia, e tu solo puoi riparare il male che io le ho fatto involontariamente. Ecco perchè, mio caro nipote io penso che sarebbe giusto di attenerci strettamente alle condizioni che ti posi alcune settimane fa. Tu ti ammogli prima che sia trascorso il tempo stabilito. La tua sposa è di mia piena sodisfazione è dunque inutile che prenda moglie anch'io. Un Darcy basta per proseguire la discendenza.

— Voi non parlate seriamente, sclamò Gastone.

— Molto seriamente.

— Ma, zio mio, voi siete impegnato colla signora Cambry. Essa ha per voi una viva e sincera affezione, è degna di voi, e ha diritto di contare sulla vostra parola, e, in verità, credo sognare sentendovi parlare di non so quale convenzione che voglio dimenticare interamente.

— Ascoltami Gastone, disse il giudice dopo un breve silenzio. Se la signora Cambry esigesse il mantenimento d'un impegno contratto da ambo le parti con tutta sincerità, io non potrei sottrarmi. Ma mi sembra giunto il momento di dirti che da alcuni giorni e specialmente da ieri la signora Cambry mi sembra che non abbia fretta di celebrare questo matrimonio che come sai era stato fissato per la fine di aprile. Ieri le parlai di stabilire definitivamente il giorno della cerimonia, ed ella si mostrò disposta a protrarla ancora. Questa mattina poi ho ricevuto da lei una lettera colla quale mi prega categoricamente di rimettere il nostro matrimonio all'epoca delle vacanze, quando sarò sbarazzato, dice ella, dalle tristi preoccupazioni che mi cagiona l'istruttoria di questo orribile fatto dell'Opera.

— Ma con me ha tenuto tutt'altro linguaggio. Questo cambiamento è molto singolare.

— Tanto singolare, che mi credo autorizzato a riprendere la mia libertà e credo che la Cambry non cercherà di trattenermi. Quanto a te è giunto il momento di entrare nella magistratura. Ti farò nominare giudice supplente presso il tribunale di Parigi. Questa nomina l'otterrò tanto più facilmente in quanto che vi sarà un posto vacante perchè darò le mie dimissioni. *(Continua)*

al quale ella, come tutti i suoi predecessori, assiduamente si dedica. Così facendo ella risparmierà a sè l'onta di una immancabile condanna, e a noi il dispiacere di denunciare un reato dannoso per la società, denuncia che per quanto sia dai più eminenti giuristi qualificata per un alto dovere civile, non riesce per ciò meno un dovere penoso.

Noi vorremmo soprattutto che dell'avvertimento facessero loro pro le persone che ricorrono ai cerretani per curare le malattie più ostinate, attorno alle quali il medico ha speso invano le cure che gli dettavano la scienza e l'esperienza. E' questione di ragionare un poco. Se il medico, che ha logorato la sua vita studiando l'arte salutare, che ha visto e vede ogni giorno tanti casi di malattia, che ne segue attentamente il corso, facendo suo pro delle osservazioni proprie, di quelle dei maestri dell'arte, e di tutte le scoperte che l'ingegno umano vien facendo ogni giorno nel campo della scienza, non è venuto a capo di nulla, come volete che possa riuscirvi una donna ignorante, sporca, lacera, che abita in soffitta? Se quella donna possedesse realmente un segreto per guarire le più ostinate malattie, non vi pare che sarebbe degna di abitare un palazzo da re, e non credete che la publica gratitudine glie l'avrebbe già offerto? *Mutatis mutandis* è la medesima storia di quegli altri imbroglioni che promettono a tutti un terno al lotto di esito sicuro e sembrano non aver pensato che la più semplice sarebbe di giocarselo per conto proprio.

Ragioniamo ancora. Si sa come si regolano, per curare le malattie, gli stregoni e le fattucchiere. Prima di tutto si fanno portare qualche «segno» (questo è il termine tecnico), cioè una ciocca di capelli o un brano di vestito dell'ammalato, per conoscere la malattia. Il giorno dopo essi preparano dei decotti di erbe che vendono a prezzi favolosi ai creduli avventori, dando loro ad intendere che quelle erbe le hanno raccolte in persona sulla cima di un monte al chiaro di luna. Pensate un po': che razza di relazione volete che esista fra la malattia di una persona ed una ciocca dei suoi capelli e tanto meno fra la malattia di una persona e un brano del suo vestito, che forse da mesi e mesi non avrà neppure indossato, perchè sarà rimasta sempre in letto? Ma come! il medico studierà ore ed ore, chiamerà altri colleghi a consulto, per fissare la diagnosi del male, che egli considera la cosa più difficile del suo ministero, e quella donna, balorda e zuccona, con una semplice occhiata a pochi capelli o ad un brano di vestito saprà dirvi di che male soffre la persona a voi cara? Via dunque, bisogna essere infinitamente ingenui per crederlo.

E il decotto? Quale influenza volete che eserciti il chiaro di luna sulle qualità salutari di un'erba? Pensate piuttosto che se quell'erba ha realmente qualche azione terapeutica, è probabilissimo che questa non si confaccia al genere di malattia che si pretende curare e riesca dannosa all'ammalato. In ogni caso, preparato da mani inesperte, senza la più lieve ombra di precauzioni antisettiche, senza il più piccolo concetto di proporzioni nelle dosi, questo beverone, somministrato in eguale misura a giovani, a vecchi, a deboli, a forti, a sanguigni e ad anemici non può essere che veicolo di pericolose infezioni e nella migliore ipotesi cagionerà disturbi di stomaco e nausee. Alla larga dunque dai cerrettani e dalle fattucchiere.

Che una sartina o una signora (perchè ci vanno anche le signore!) vada a farsi *buttare le carte* per avere un concetto... molto approssimativo sulla fedeltà dell'innamorato, *transeat!* E' una cosa ridicola, ma punto pericolosa. Vi sarà tutt'al più qualche lagrimetta sparsa sull'insistenza del *fante di picche* a trovarsi congiunto con una *dama di cuori*, alla quale si caverebbero volentieri gli occhi... di cartone. Ma ben altre lagrime può farvi spargere l'aver ricorso ad un ciarlatano anzichè al medico, per curare un ammalato che vi stia a cuore: lagrime di disperazione, lagrime cocenti di rimorso, poichè, appena dopo la catastrofe, vi tormenterà il dubio di non aver fatto tutto quello che era vostro dovere per salvare il poveretto, di avergli fors'anco accorciato la vita col decotto del ciarlatano.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli «Amici dell'Infanzia» pervennero dai signori Pietro e Natalia Suvich f. 10, per onorare la memoria dell'ava Margherita Eggenhöffner-Cappilleri a favore dell'Ospizio Marino. Per onorare la memoria del compianto amico Giovanni Vidusso elargirono alla Associazione Italiana di Beneficenza il sig. Achille Costantini Lire Italiane 10, il sig. Roberto Bazo Lire Italiane 10 ed il sig. Mario Jona Lire Italiane 10.

Il saggio degli allievi del m.o Luzzatto. Un'elegantissima accolta di belle signore era convenuta ieri alla Filarmonica, per assistere al saggio annuale degli allievi del m.o Luzzatto. Il ricco e interessante programma fu svolto col massimo impegno dalle giovanette e dai giovanetti esecutori, i quali dimostrarono nel più ampio modo di aver fatto, sotto la direzione del valentissimo quanto modesto maestro, quei seri progressi nell'arte di sonare il più difficile fra gl'istrumenti musicali, che era scopo del saggio di mettere in evidenza. Questa l'impressione generale che ha prodotto in tutti i presenti l'interessante mattinata; meritano inoltre di esser particolarmente rilevati alcuni punti del programma, nei quali ebbero campo di emergere i più provetti allievi del m.o Luzzatto. Il giovinetto sig. Oscarre Taverna eseguì il I tempo del *Concerto in la* di Hummel, nel quale il quintetto d'archi era formato dai signori m.o C. Cordnini, C. Franco, E. Finzi, P. Grablovitz, O. Molini, che si prestavano con squisita cortesia. Fatta la debita parte all'influenza del maestro, per quanto concerne l'interpretazione del pezzo, che ci parve di ottimo gusto, restano pur sempre, all'attivo assoluto dell'allievo, la tecnica irreprensibile di cui fece sfoggio, il tocco delicato e la potenza nel far risaltare i coloriti. - La signorina Ermenegilda Fornasarig sonò con molto slancio la 6.a *rapsodia* di Liszt, superando arditamente le difficoltà di cui è irto il pezzo. L'uditorio applaudì fragorosamente e chiese il *bis* che fu accordato. - Molto gustata l'esecuzione che la signorina Ida De Filippi diede al *Perchè?* di Schumann e al *Capriccio spagnuolo* di Moskowski. Del primo specialmente la leggiadra e intelligentissima signorina, nella quale si indovina di primo acchito il bocciuolo di una eccellente pianista, ci diede una interpretazione finitissima, con delicatezza di sfumature e sobrietà di coloriti, con tecnica severa e soavità di tocco. Nel secondo si ammirò l'irreprensibile agilità, la perlatura dei passaggi e non si desiderò che un po' di forza, in alcuni momenti, per colorire con maggiore efficacia i crescendo. Al tempo la cura di colmare questa lacuna che ha per causa l'invidiabile difetto della giovinezza.

Dei pezzi d'assieme furono replicati il *Moto perpetuo* di R. Corilli, eseguito con ottima fusione dalle signorine I. Angeli, I. De Filippi, E. Fornasarig, C. Gallico, E. Levi e C. Luchesig, e il preludio dei *Maestri cantori*, eseguito, su tre pianoforti a 12 mani, dalle stesse signorine, meno la sig.na Luchesig, che era sostituita dalla sig.na Giardini.

La mattinata si chiuse brillantemente con una *Danza norvegese* di Grieg ed un *Valse* di Moskowski, *enlevés* con molto slancio da 12 allievi su sei pianoforti a 4 mani ciascuno, e cioè le signorine I. Angeli, A. Circovich, Olga De Filippi, A Gattei, G. Giardini, E. Klein, C. Luchesig e I. Lutta e i sig.ri U. Burgstaller, V. Camerino, A. Morterra e O. Taverna.

Il m.o Luzzatto, al quale fu fatto presente di corone d'alloro, affettuoso e meritato omaggio degli allievi, fu fatto segno più volte agli applausi dell'eletto uditorio e dovette infine presentarsi a raccogliere una calorosa ovazione, che fu lusinghiero compenso alle indefesse cure da lui spese per imprimere all'educazione musicale dei suoi allievi un indirizzo severamente e nobilmente artistico.

La festa di ieri. Il tempo splendido, la giornata primaverile, favorì ieri la frequentazione dei passeggi e delle trattorie, birrarie e osterie fuori città. Concorso brillantissimo specialmente a Barcola, e molte carrozze dirette a Miramar. Molta gente all'Acquedotto, al Cacciatore. Affollati i principali caffè della città. Animate anche le gite di piacere.

Nel pomeriggio partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Piranese* 96 persone, col *Neda* 23, e per Isola col *Quieto* 161.

La mattina alle 11 e un quarto col *S. Marco*, partirono per Pirano e Storiano 287 persone.

Con la ferrovia Meridionale per Cormons e stazioni intermedie partirono 383 persone.

Col treno della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-S. Andrea per Borst 455 persone, per Erpelle 120, per Divaccia 62.

Morte improvvisa. Antonio Bronzato fu Carlo, d'anni 60, proprietario del Caffè e vicina cucina economica al N. 28 di via del Solitario, ieri mattina, poco dopo le 9, stava accudendo alle proprie mansioni nel suo esercizio, quando, colto da deliquio, traballò e cadde al suolo. Accorsero la moglie ed altri presenti e sollevatolo, lo trasportarono nella sua stanza, cercando di prodigargli i più energici soccorsi.

Qualcuno corse frattanto a chiamare il medico chirurgo della Pia Casa dei Poveri dott. Pick, il quale però appena giunto presso il Bronzato si accorse che tutte le cure sarebbero ormai state vane, essendo egli già cadavere; al medico quindi non restò che di constatare il decesso avvenuto in seguito ad apoplessia.

Resane edotta l'autorità di Polizia, comparve sul luogo più tardi una Commissione politico-giudiziaria, la quale assunse i debiti rilievi di legge. Il cadavere fu lasciato alla famiglia.

Altra morte improvvisa. La signora Margherita Maar, d'anni 74, madre dell'intendente del castello di Miramar, era arrivata di recente da Vienna per visitare il proprio figlio. Ieri, verso le 2 pom., dopo aver pranzato di ottimo umore, fu colta da male improviso. Chiamatosi tosto il dott. Sussa di Prosecco, questi cercò con ogni mezzo suggeritogli dalla scienza di richiamare in vita la sofferente, ma tutte le sue cure furono vane. Alle 3 pom. la poveretta spirava, in seguito a congestione cerebrale. Per cura dell'impresa Zimolo la salma verrà trasportata a Vienna per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Teatro Filodramatico. Publico abbastanza numeroso, non affollato, iersera all'ultima rappresentazione della compagnia Bolognesi, la quale replicava la *Santarellina*. Molti alle note più o meno limpide dell'organista *Celestino* preferirono quelle delle musiche all'aperto, dei concertini inauguranti i primi albori delle domeniche estive. L'esito della rappresentazione fu quello della sera antecedente, più qualche risata e qualche applauso che, in quell'ambiente calduccio anzichenò, poteva dirsi *in-temp/-estivo*. Il Montano caricò molto la sua parte e fece ridere, come fece ridere anche il Maddalena. Abbastanza bene la signorina Martano e gli altri.

Epilessia e sbornia. Iermattina, poco dopo le nove, il meccanico Angelo Rocco, d'anni 37, abitante in via di Rena N. 8, camminando, ubriaco, in piazza Cavana cadde a terra colto da un assalto epilettico. Una guardia ed alcuni passanti, sollevatolo, lo trasportarono alla vicina farmacia Serravallo, ove gli furono prestati i primi soccorsi; poi lo si accompagnò alla Guardia medica, ove fu assoggettato alle cure del dott. Fonda.

Risse e ferimenti. Il dott. Tempesta della Guardia medica veniva chiamato ieri, verso un'ora pom. al N. 15 di via Valdirivo, ove, nell'atrio, trovò il portinaio di quella casa a nome Francesco Comer, di anni 47, col viso insanguinato. Mediante vettura il ferito fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, e là fu adagiato sopra un letto. Si riscontrò che aveva riportato una ferita di taglio al collo, un'altra allo zigoma sinistro ed una terza alla palma della mano sinistra. Fasciategli le ferite, lo si trasportò poscia all'ospedale: quivi fu accolto nel quarto ripartimento. Pare che il Comer sia stato ferito in una rissa, ma di questa si ignorano i particolari. Lo ispettorato di via della Stazione è però sulle tracce del feritore. Il Comer pare sia piuttosto dedito al bere. I casigliani, vedendo iermattina il casotto chiuso, pensarono che il portinaio facesse vacanza, come accadeva spesso, alla domenica in ispecie. Verso le 12 e mezzo alcuni amici andarono a cercarlo e trovando chiuso il casotto, pensarono ch'egli si fosse addormentato. Batterono, ma non avendo risposta, forzarono l'uscio e trovarono il Comer immerso in un lago di sangue. Fu allora che invocarono l'assistenza della Guardia medica.

Una guardia di publica sicurezza accompagnava, ieri sera alle 8 e mezzo, alla Stazione centrale di soccorso l'arrotino Emilio Brusarello, d'anni 47, abitante in via S. Zaccaria, il quale, in una rissa, avvenuta, a quanto egli disse, nei pressi di Zaule, aveva riportato una ferita alla tempia sinistra. Gli vennero prodigate le cure necessarie dal dottore d'ispezione.

Caduta. Lo scalpellino Giovanni Brinca, d'anni 18, abitante in Guardiella N. 144, ieri sera, alle 9 3/4, ubriaco sfatto, cadde sulla publica via e riportò alcune contusioni al naso. I passanti lo sollevarono, e una guardia di p. s. lo accompagnò poi alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Un bicchiere nella testa. Stanotte dopo l'una Maria Fonda, d'anni 21, serva nella trattoria «Al Veterano» in via Belvedere, veniva accompagnata dal proprio padrone e da un milite alla Guardia medica, avendo riportato una ferita lacero contusa alla fronte. Raccontò che un individuo, senza motivo alcuno, le aveva scagliato contro un bicchiere da birra. Il dott. Fonda le prodigò le debite cure e le rilasciò certificato di lesione corporale.

Per mano altrui. Alle cure della Guardia medica ricorreva iermattina la giornaliera Amalia Mitri, d'anni 31, abitante in Androna dell'Olmo, per alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, riportate in rissa con un'altra donna.

Per publica violenza. Ieri l'altro, al meriggio, per mandato del Tribunale provinciale, fu arrestato dagli organi della polizia Edoardo T., abitante in via Nuova N. 25, perchè imputato del crimine di publica violenza mediante pericolose minaccie.

Il «bis» d'una romanza. Ieri abbiamo registrato l'illustrazione del «Mentre pregava Iddio» - sotto forma di un furto, commesso in chiesa, a danno d'una devota. Oggi la romanza si replica con variazioni fuori programma. Ieri sera alle 8, la signora Maria ved. Quagliati, abitante in via S. Silvestro N. 5, mentre si trovava nella chiesa di S. Antonio nuovo, venne derubata di un portamonete, contenente f. 2.30, più una corona, due medaglie di argento, ed un paio di occhiali, che ella custodiva nella tasca del vestito.

Furticelli. Ieri, verso le 2 pom., uno sconosciuto mariuolo s'introdusse nel casotto del portinaio della casa N. 10, in via dell'Acquedotto e rubò un paio di stivali ed un paio di scarpe valutati complessivamente f. 3.

Ieri l'altro, al tocco, in piazza Grande, la bambina di 3 anni Anna Milach, abitante in via S. Filippo N. 13, venne derubata da una donna sconosciuta degli orecchini d'oro, del valore di f. 2.

Ieri, alle 6 pom., in via di Vienna, venne arrestato l'apprendista fabro disoccupato Giovanni Z., d'anni 16, da Gorizia, perchè trovato in possesso di un quantitativo di pepe di furtiva provenienza.

Ubriachi eccedenti. Ierinotte, alle 2 e mezzo, in via S. Filippo, lo scaricatore di carbone Antonio P., d'anni 44, da Gorizia, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Comparse le guardie, lo condussero agli arresti.

Per avere turbata la publica tranquillità con canti e schiamazzi, ieri notte furono arrestati Giovanni V., d'anni 20, calzolaio, e Giovanni V., d'anni 19, fabro, entrambi da Trieste.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti ieri sulla publica strada e depositati all'autorità di polizia una catena d'argento da orologio ed un orecchino d'oro.

Minutaglia. Ieri notte, in via Cavana, vennero arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza, Matteo Z., d'anni 17, cappellaio, da Vereinburg e Giovanni V., d'anni 44, giornaliero, da Tolmino.

Ieri, alle 4 pom., in piazza della Legna, venne arrestato, per accattonaggio, lo scritturale Felice F., d'anni 45, da Trieste.

Ogni giorno una. Riflessione di un impiegato che da pochi giorni fu trasferito in una piccola città.

— Oggi è domenica. I negozi sono tutti chiusi. Posso dunque arrischiare di condurre mia moglie a vedere la città.

Borse e Mercati.

Borsino serale del 6 corrente. Da Vienna abbiamo corsi privati Credit 354.50. Un telegramma privato da Parigi, e che noi riferiamo per debito di cronisti dice: «Prevedo reazione, osservai in chiusa Borsa Sabato buoni venditori, cattivi compratori».

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Agostino Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» 188

Orologiaio mezzo lavorante ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 189

Disponibile abile lavorante, intenditore fabrica tappi. Indirizzo al „Piccolo" 149

Signorina di buona famiglia cerca occupazione presso Signore vedovo, qualità donna di chiave. Indirizzo al Piccolo 204

Signorina cerca posto come direttrice. Indirizzo al Piccolo. 163

Servitù prontamente, dame di compagnia, cuoche, servitori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 162

ISTRUZIONE

Studente impartisce lezioni lingua tedesca matematica, Pianoforte offerte al «Piccolo» sub «Lezioni». 173

English lesson moderate price, sub „Lady", „Piccolo" 8

AFFITTANZE

Ricercasi inquilino (dal 24 maggio) pel bellissimo, arioso quartiere via Fabbri 6, III piano. Cinque stanze, cucina 211

Ricercasi per giovane solo, due stanze vuote presso buona famiglia, possibilmente tedesca. Offerte sub «E 500» al Piccolo 186

Ricercasi quartierino di camera, camerino e cucina in casa e via decente. Offerte ed indirizzi al Piccolo sub „Decente" 102

Affittansi prontamente 2 camere, cucina in Gretta. Informarsi «Mercurio» Via Nuova 20 176

D'affittare quattro stanze con cucina in campagna vicinanza città, per la stagione estiva. Indirizzo „Piccolo" 30

D'affittare per la stagione estiva, piano terra e primo piano di bella villa, con vista sul mare, mezz'ora distante dalla città. Indirizzo al Piccolo 74

Affittasi stanza fiorini 6, desiderando anche costo. Indirizzo «Piccolo» 81

Stanza ammobiliata fior. 5, costo 20, due 40. Maiolica 11, terzo 187

Prontamente affittansi bellissime stanze con due, tre letti; eventualmente anche vitto. Via Nuova 16, primo, sinistra 206

Prontamente ricercansi due stanze con letto, vicinanza stazione possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte sub C. W. «Piccolo» 202

Casetta con giardino ricercasi. Offerte e prezzo sub «M. K.» al «Piccolo» 192

Una famiglia composta di sole due persone, marito e moglie, cerca un quartiere per il 24 d'agosto, di due camere, camerino e cucina posizione centrica, vista sulla strada, non più alto di 3 piani. Indirizzo al «Piccolo» 165

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi negozio commestibili bene avviato a condizioni vantagiose. Offerte sub „W. 100" al Piccolo 181

Vendesi magnifica doccia 4 scherzi d'acqua. Largo al Promontorio N. 1, primo piano; dalle 1 1/2 alle 2 1/2 p. m. 113

Vendesi magnifica doccia 5 scherzi d'acqua. Rivolgersi portinaio via San Giovanni 196

Da vendere a Oberlaibach bellissima casa, 2 giardini col ricavo annuo f. 150, frutti in orto, stalla, pozzo in casa, di più bosco appartenente alla casa. Indirizzo al Piccolo. 1810

Da vendere due cani da caccia a buon prezzo. Lipizza, Giovanni Zwölf, guardiano di caccia. 190

Vendonsi due cavalli da tiro; officina Comunale Gas, via Broletto 97

Da vendere diverse birrarie, osterie, due invetriate uso scrittoio. Rivolgersi Caffè Rosa 194

Causa partenza da vendere prontamente una bellissima camera da letto completa quasi nuova a prezzo mite. Rivenditori esclusi, da vedersi dalle 1 1/2 alle 2 1/2 pom. Indirizzo „Piccolo" 81

Bicicletta mezza Gusion da vendere. Via Fontanone 14 138

Macchina pettinatrice crino, modernissima, vendesi metà prezzo. Torrente 32, primo 200

Pianoforte usato da vendersi prontamente fiorini novanta. Indirizzo al Piccolo 207

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita buccola con diamante sortendo dalla Società Filarmonica. Generosa mancia portandola «Piccolo» 209

Bastone smarrito, mancia fiorini due portandolo al Piccolo 212

Fu smarrita una catena da orologio con medaglia uso braccialetto percorrendo ieri sera campagnetta. Mancia riportandola al Piccolo 36

Fu smarrito un ragno d'argento; trattandosi di carissima memoria, l'onesto trovatore viene gentilmente pregato di portarlo al Piccolo verso mancia 144

DIVERSI

Lettera N. 41. 197

Giovane signore incontrerebbe matrimonio con ragazza bella. Offerte possibilmente con fotografia sub «Oriente» posta restante. 201

Guerra. Dammi pronte notizie 210

Francesco V. N. 1. Martedì alle ore 6, alla rotonda del Boschetto 203

Procurasi denaro a persone solventi, offerte sub Mediatore, Caffè Corso 208

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. 191

En rêvant di Ricci-Signorini per pianoforte. Applaudito al saggio maestro Luzzatto soldi 60, Stabilimento Schmidl 205

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio Farneto 10 piano primo. 120

Ammobigliamenti nuovissimi per sposi, rivolgersi Farneto 10, presso stimato deposito Ruzzier. Specialità stanze letto, pranzo opache, pulite. Prezzi mitissimi. Cataloghi illustrati gratis. Occasione eccezionale. [illegible]

Valigie, bauli, da soldi 90 in più, grande assortimento, solamente da Bujasic, via Muda Vecchia 3 [illegible]

23 soldi vino dalmato, per uso famiglia, presso Miotto, via Forni. 1717

Uscite «Monitore dei Prestiti» contiene liste complete Boden nuovo, Croce italiana, Credit, 1860, soldi 3 presso Alessandro Levi [illegible]

L'estratto tamarindo dolcificato Huber, vendesi principali drogherie, negozi commestibili.

Succo vegetale la più efficace cura di primavera; per otto giorni fiorini due. Farmacia Rovis. 82

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande. Vasetto soldi 25. 1652

UNIV. MED.
Dott. A. MITTÀK
MEDICO DENTISTA
ha preso qui dimora
Piazza Caserma N. 5, I piano
Ordina giornalmente dalle 9-4
Alle domeniche e feste dalle 10-12

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 23
Trieste - Telefono N. 353.

Navigazione a Vapore
del
LLOYD AUSTRIACO
AVVISO.

La Società è intenzionata di attivare una gita di piacere per **VENEZIA** col piroscafo *Arciduchessa Carlotta*, partendo da qui **Domenica 13 maggio** alle ore 10 ant. e da Venezia **Lunedì 14 maggio** alle 5 pom. A bordo verrà servito il *dejeuner* nell'andata e la cena nel ritorno. Prezzo tutto compreso *fior. 8 in banconote*.

Le iscrizioni si assumono al Cancello Venezia della Società, e venerdì 15 corr. verrà stabilito se la gita potrà aver luogo, dipendendo ciò dal numero delle iscrizioni

Trieste, 6 Maggio 1894.

La Direzione Generale

Avviso di concorso.

Viene aperto concorso ad un posto di **maestro di musica** per la durata di anni tre verso l'annuo emolumento di corone 1680, pagabili in rate mensili anticipate.

Il concorrente dovrà comprovare d'essere esperto maestro concertatore, istruttore di istrumenti orchestrali e canto come pure professore di violino e produrrà in pari tempo la fede di nascita e buona condotta nonchè tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

Le istanze si presenteranno alla firmata a tutto 15 maggio a. c.

Con separato contratto verranno stabiliti gli obblighi e diritti del maestro.

Dalla Direzione
della Società Filarmonico Dramatica
MONFALCONE, 27 Aprile 1894.

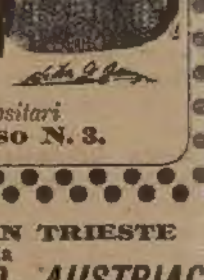
(879) **Trattoria con Alloggio**
ALLA NUOVA ABBONDANZA
di
FRANCESCO FAVERO
TRIESTE
Via del Torrente N. 16 in prossimità dei Volti di Chiozza.
LA PIÙ CENTRICA PRESIIONE DELLA CITTÀ
Stazione di omnibus, di tramway e di carrozze.
Ritrovo di forestieri dopo teatro.
Cucina italiana e tedesca. - Scelti vini nazionali ed esteri.
PREZZI CONVENIENTI
Puntuale e coscienzioso servizio.
NB. Il numeroso concorso fece sì che anche quest'anno dovette aggiungere nuove stanze al prezzo di soldi 60 per persona e f. 1.20 per due persone, compresa l'illuminazione.

Sig. J. Serravallo, farmacista
TRIESTE.

Da oltre due anni ordino largamente la sua **China Serravallo ferruginosa**, *sia nello Stabilimento di Bagni, che dirigo, quanto nella pratica privata, e sempre ottenni ottimi risultati nelle cloroanemie, nei disturbi dello stomaco dipendenti da esaurimento, come pure nelle convalescenze da gravi malattie, anche nei casi in cui gli altri preparati di ferro venivano mal tollerati. Specialmente proficua e grata trovai la* **China Serravallo ferruginosa** *nell'uso che ne feci ai fanciulli, giacchè fu da tutti presa volentieri per il suo squisito sapore.*

Accetti l'espressione della mia stima e mi creda **Dott. UGO CONTENTO.**
Monfalcone, 7 marzo 1894.

Igiene contro i cangiamenti di temperatura



Le più autorevoli celebrità mediche consigliano il corpo coperto di lan, specialmente nella primavera per i cambiamenti di temperatura e nell'estate per i grandi calori. A tal uopo il modo più adatto per essere coperti di lana vera di pecora naturale e senza tinta di sorta si ottiene coll'indossare le originali **Maglierie Nermal** del **Prof. Dr. Gustavo Jäger** (qualità di primavera) fabricata da **Wihelm Berger Söhne Bregenz.**

Unici rappresentanti e depositari
M. BEYER & C. - Corso N. 3.

VINI FINI DA PASTO
in fusti e bottiglie,
delle possessioni **Levi** di **Villanova**
presso **Farra.**
Rappresentanza generale presso
ACHILLE FARCHI
TRIESTE, Telefono 376

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 2 3/4 % con preavviso di 5 giorni
3 1/4 % „ „ „ 12 „
3 1/2 % a quattro mesi fisso
3 1/2 % „ otto „
Per NAPOLEONI 2 % con preavviso di 20 giorni
2 1/4 % „ „ „ 40 „
2 3/4 % „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ 5 „

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 3 Marzo rispettivamente dal 10 Marzo a secondo del relativo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 3/4 % interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa. Conferma versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda la loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provvigione.

d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.**

e) **Vende** le lettere di pegno 4 1/2 % e Obbligazioni comunali 4 %, con 5 % di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Le lettere di pegno 4 % della Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali 4 1/2 % della stessa Banca. Le Lettere di Pegno 4 1/2 % esenti da imposta della Banca Provinciale Ipotecaria della Croazia e Slavonia in Zagabria.

La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

La FILIALE DELLA BANCA UNION (Sezione Merci) TRIESTE s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie, oppure sopra polizze di carico.

TRIESTE, 26 Febbraio 1894.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2 3/4 % con preavviso di 4 giorni
3 % „ „ 8 „
3 1/4 % „ „ 30 „
PER NAPOLEONI 2 % con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2 % sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1 ‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiati presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi del **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. - Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. - Apertura di credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 gennaio 1894.

Tinct. capsici compos.
(Pain-Expeller),
preparata nella Farmacia Richter, Praga,
frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e *non* accettare per genuine *se non* le bottiglie aventi a marca di fabbrica *l'Ancora*. — Spedizione centrale: **Farmacia Richter al Leone d'oro,** — Praga. —

Depositi in Trieste presso la Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Grande, e nella Farmacia J. Serravallo. (65)